

BOZZA REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITA' DI LAVORO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti, costituito da tutti i docenti dell'Istituto, titolari, incaricati o supplenti, si riunisce:

1. In sessione plenaria, per le determinazioni che interessano l'intero istituto quali:
 - a. L'approvazione del Piano dell'Offerta Triennale o annuale e delle sue eventuali modifiche o integrazioni, comprendenti la definizione dei progetti che richiedono finanziamenti, la definizione e approvazione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia e ogni altra materia di rilevanza generale;
 - b. L'approvazione del Piano della Formazione e delle sue eventuali modifiche ed integrazioni;
 - c. La valutazione dello stato di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento, del Piano di Formazione, tenuto conto del Piano di Autovalutazione, conseguente il rapporto di Autovalutazione.
2. In modalità sezionale, che interessa una o eventualmente più componenti, allo scopo di trattare problematiche proprie del singolo ordine; si elencano le possibili materie, in termini, non esaustivi:
 - a. Lavori preparatori alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa;
 - b. Organici di sezione ai fini dell'assegnazione ai posti e alle cattedre;
 - c. Organizzazione interna dei lavori di sezione, tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa;
 - d. Adozione dei libri di testo o adozione di materiale librario alternativo a seguito progetto di sperimentazione metodologico – didattico;
3. Per gruppi di lavoro di sezione o misti. Tali gruppi, definiti per oggetto e finalità, stabiliti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, coordinati da un docente referente, possono riunirsi anche separatamente dal resto del Collegio, nell'ambito di un piano complessivo, fermo restando che tutti i membri del Collegio devono realizzare identico numero di ore di impegno nel limite delle 40 ore, contrattualmente stabilite. La calendarizzazione di massima del lavoro dei gruppi è definita dal Piano annuale delle attività.

Venezia, 28 settembre 2017

INTEGRAZIONE SULLE FUNZIONI DEI DIPARTIMENTI

I dipartimenti, quale possibile articolazione funzionale del Collegio dei docenti per il supporto alla didattica e alla progettazione, costituiscono un efficace modello organizzativo e valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento importante per innalzare la qualità del processo di insegnamento - apprendimento.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Possono essere previste anche forme flessibili, a strutturazione variabile.

I dipartimenti si confrontano sulle metodologie specifiche delle discipline e su problematiche di natura generale di cui si propone un elenco non esaustivo:

- a) Didattica laboratoriale;
- b) Gestione funzionale dei libri di testo e dei sussidi didattici;
- c) Metodo di studio;
- d) Unitarietà dell'apprendimento;
- e) Unitarietà della valutazione
- f) Riflettono sulle competenze disciplinari e trasversali.
- g) Studiano le relazioni tra i progetti di potenziamento, la loro organizzazione e le implicazioni disciplinari.

- h) Elaborano strategie di intervento per far fronte alle difficoltà di apprendimento.
- i) Si confrontano sulle modalità di verifica degli apprendimenti.
- j) Approfondiscono i temi della valutazione degli alunni (dalla valutazione in valori numerici, alla certificazione delle competenze alle risultanze delle Prove Nazionali INVALSI).
- k) Raccolgono la memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della scuola.
- l) Verificano e approfondiscono le istanze formative e i percorsi di formazione dei docenti.
- m) Altro.

I dipartimenti prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente e stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

Ogni dipartimento cura e coordina le attività proprie dell'area di competenza e ne fa relazione al Collegio dei Docenti, per l'approvazione.

Il docente referente cura la verbalizzazione dei lavori, la raccolta del materiale prodotto e la registrazione degli impegni in termini orari, anche con strumenti residenti nel cloud.

Venezia 14.10.2017